



VIA PALESTRO, 23

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

UN ABITO "FIRMATO"

GianLuca Magozzi

Lo scorso 17 Settembre la nostra Associazione ha celebrato la cerimonia della "Vestizione" di 17 nuovi Confratelli volontari. In segno di accoglienza nella nostra associazione, ogni persona ha ricevuto la veste della Misericordia dalle mani del Governatore. Una veste storica, simbolica, che riveste il corpo così come lo spirito di ogni Confratello dovrebbe sempre essere rivestito dei sentimenti dell'umiltà, della concordia, della penitenza del cuore, del sacrificio, della preghiera, dell'anonimato del bene. Indossare la veste non è un gesto superato, superfluo od inutile, ma segno e testimonianza di una presenza

cristiana che ha una definizione ed una collocazione precise: è il segno e la manifestazione dell'appartenenza alla Misericordia e della partecipazione alla sua azione di carità.

Ogni relazione umana deve essere guidata da atteggiamenti di delicatezza, sollecitudine, rispetto e compassione, tanto più lo deve essere quando l'approccio è mosso da una condizione di bisogno, da una infermità fisica, da una forte esigenza di affetto. L'opera del Confratello dovrà esprimere la delicatezza delle parole, degli atteggiamenti, perché la sua presenza non sia imposta, non turbi i silenzi del dolore, non soffochi il grido o il lamento impercettibile di chi soffre, non umili ancora di più una condizione di disagio.

segue a pag. 2



Nella foto i nuovi confratelli:

Barsotti Luca, Brunetti Corrado, Cioni Marco, Gildi Nicola, Grottanelli De Santi Giulia, Iacopini Roberta, Maugeri Alfio, Pellegrini Stefano, Siniscalchi Mario, Trobbiani Piero, Turbati Michele, Turini Matteo.

Inoltre hanno completato il percorso di formazione, ma non hanno potuto partecipare alla cerimonia di vestizione per motivi di lavoro: Banino Leonardo, Bulleri Fabio, De Politi Gilda, Gambale Luigi e Manoni Danilo.

SCUOLE PARITARIE CON IL FIATONE

Tra una parità solo sulla carta e il rischio di tagli ai contributi Ministeriali

Andrea Fiorentini

Sì, siamo ancora qui.

Eppure nel 2000 dopo la "concessione" della Parità Scolastica in molti avevano cantato vittoria.

Invece dopo più di 10 anni siamo di nuovo al punto di partenza o forse ancora più indietro.

La crisi che attraversa l'Italia e gli altri paesi crea sicuramente un momento difficile per tutti, ma mi sembra assurdo non adeguare o addirittura minacciare più volte di tagliare i fondi alle Scuole Paritarie (tra l'altro congelati ai valori di 10 anni fa) quando un posto bambino nelle Scuole Paritarie costa alla comunità circa 1/10 di un posto bambino nelle scuole Statali.

Tutto questo senza considerare che le Scuole Paritarie offrono un ventaglio di servizi molto più ampio delle Statali (orari giornalieri molto ampi, calendario scolastico dai primi giorni di Settembre a Luglio compreso, servizi aggiuntivi ecc.).

segue a pag. 3

SOMMARIO

Circolo ACLI "Il Punto"	pag. 2
Scopriamo il mondo	pag. 4
Venne fra la sua gente	pag. 5
Protezione civile ad Aulla	pag. 6
Okkio all'obesità	pag. 6
Tutti pazzi per il ping pong	pag. 7

UN ABITO «FIRMATO»

segue dalla prima pagina

Il suo intervento dovrà avvenire con sollecitudine, perché l'aiuto giunga ancor prima di essere richiesto, perché l'attesa non appesantisca il disagio e i ritardi non vanifichino l'aiuto. Caratteristica essenziale dovrà essere la finezza dei sentimenti, perché non appaiano equivoci, superficiali e non trascendano la sensibilità di chi vive nella fragilità psicologica della propria condizione. Il rispetto e la riservatezza dovranno essere la chiave per entrare e custodire l'intimità quasi sacrale di chi vive pensieri purificati dal dolore. La compassione sarà la carta vincente, non dovrà essere espressione di una sterile pietismo, ma capacità di patire con l'altro, di farsi carico del suo dolore, della sua situazione, e se questa identificazione non risulterà facile, dovremo provare a vestire i suoi panni: sicuramente diventeremo compassionevoli e misericordiosi.

Certo, non è così facile! L'aiuto arriva dalla nostra fede in Dio, invocata per questa complessa esperienza che entra nel cuore stesso dell'uomo prostrato dal dolore, E' una luce da tenere accesa, perché non ci si muova nell'istintività né sia la spinta pietistica a sollecitare la presenza.

Con la luce della fede ci accorgiamo che il primo volontario della storia in assoluto ed in modo irripetibile e pregnante di amore sia stato Gesù Cristo. A Lui dovremmo ispirarci, anzi dovremmo accogliere quell'invito: "v'è e anche tu fa lo stesso" rivolto al dottore della legge dopo aver raccontato la parabola del "Buon Samaritano". La parabola ci è sicuramente nota, ma non dovrebbe essere messa tra quelle cose che una volta conosciute non fanno più notizia, logorata dall'usura di troppe parole che vanno a complicare la semplicità evangelica così eloquente nell'essenzialità del racconto. Nello svolgimento della nostra opera, più volte siamo stati chiamati buon samaritano, perché siamo andati a raccogliere

ai bordi della vita o della strada tanti abbandonati, ma dovremmo chiederci se il cuore, la sensibilità, la generosità, i gesti erano quelli del Buon Samaritano. Solo dopo aver verificato il nostro atteggiamento saremo consapevoli che il Buon Samaritano è Cristo stesso, che operando la sua salvezza ci recupera con l'amore, ci rende capaci amare e ci consegna la veste "firmata" Buon Samaritano" perché anche noi non passiamo più oltre i sentimenti, i desideri, le piaghe, i disagi e le debolezze di chi incontriamo sulla strada della vita, ma ci sia consentito di conoscere il profondo mistero che avvolge l'uomo; perché non ignoriamo il paradosso del dolore, che resta l'unica provocazione che abbatte la prepotenza umana.

Se vogliamo vivere veramente lo stile del Buon Samaritano, dobbiamo prima lasciarci salvare da Cristo, aprirci al suo amore in modo da essere testimoni della misericordia di Dio e per evitare che, andando a portare soccorso, non diventiamo i più bisognosi di aiuto.

Circolo ACLI "...il Punto..." l'entusiasmo giovanile entra anche nel consiglio.

Aldo Iacoponi

Il 24 ottobre scorso, in una partecipata assemblea del circolo, hanno avuto luogo le elezioni di rinnovo del consiglio e, conseguentemente, le elezioni interne per le cariche associative. Il risultato atteso e votato per acclamazione ha premiato il lavoro che il consiglio uscente, guidato da Giovanni Simoncini, ha iniziato da tempo. Fin dall'inizio del famoso progetto "**occupiamo le panchine**" della Misericordia di Cascina, che per anni ha offerto spunti di riflessione e azioni concrete per la prevenzione del disagio giovanile, il circolo è stato uno dei luoghi di maggior incontro e scambio con alcune realtà giovanili del territorio. La presenza di un notevole gruppo di ragazzi è stata da sempre una sfi-

da importante per la dirigenza ed un'occasione per mettersi costantemente in discussione. Negli anni si è creato un solido gruppo di amici che ha fatto del "PUNTO" il luogo dove abitare il tempo libero. Da questo gruppo storico sono emerse tre delle nuove cariche del consiglio: Daniele Marchesini (cassiere), Luca Ribechini (segretario) Michael Gabrielli (consigliere). Altri due consiglieri hanno confermato il rapporto stretto fra la Misericordia e il Circolo e sono Chiara Pucciarelli e Francesca Morganti. Il Consiglio ha poi ratificato all'unanimità la Presidenza di Aldo Iacoponi, membro di Magistrato della Misericordia che ha seguito le fasi di passaggio fra il vecchio e il nuovo consiglio del circolo oltretutto attivo collante nel rapporto coi giovani. Suo vice, Alessandro Cipriano, anch'egli membro della dirigenza della Misericordia. Insomma una squadra con competenze e provenienze diverse che sottolineano il momento di vitalità che il circolo sta vivendo e che si misura nel numero di iniziative e possibilità che vengono "sfornate" ogni giorno e che sono sotto gli occhi di tutti. Il nuovo Consiglio ha messo come punto centrale del suo programma il tesseramento e il rapporto



con la sede Pisana delle ACLI (il circolo cascinese risulta ancora uno dei più numerosi e attivi in ambito provinciale) e il rapporto col territorio e la Misericordia ovviamente. Nel programmare le attività, il nuovo presidente ha avuto modo di sottolineare il grande lavoro che i gestori stanno effettuando, il clima sereno e accogliente che stanno creando per l'utenza favorendo un continuo e costante aumento delle presenze.

Un momento importante nella vita del Circolo che continua l'opera iniziale che lo aveva visto nascere come occasione di incontro per tutte le realtà del territorio cascinese. Al nuovo consiglio vanno gli auguri più sentiti della redazione per un proficuo lavoro.



SCUOLE PARITARIE CON IL FIATONE

segue dalla prima pagina

Nel Febbraio del 2009 il Ministro della Pubblica Istruzione Onorevole M. Stella Gelmini istituì un Gruppo di lavoro per la parità che aveva il compito di indicare i punti critici nell'applicazione della legge 62/2000 (quella sulla parità scolastica) ed individuare possibili soluzioni.

Questo gruppo (di cui fanno parte tutte le sigle della Scuola Paritaria e alcuni esperti del settore) recentemente ha scritto un appello al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Onorevole Gianni Letta ed ai Ministri della Pubblica Istruzione Onorevole M. Stella Gelmini e della Economia Onorevole Giulio Tremonti in cui si evidenzia che il bilancio pluriennale dello Stato prevedeva per l'anno 2012 e 2013 uno stanziamento di 280 milioni di euro per le scuole paritarie invece dei 535 milioni di euro previsti dalla legge 62 (ennesimo taglio annunciato e poi per fortuna ritirato).

Se fosse rimasto quello previsto, molte

Scuole Paritarie Private avrebbero subito gravi danni e rischiato di chiudere. Questo sarebbe stato deleterio non solo per le Famiglie che affidano i propri figli alle Scuole Private Paritarie (possibile chiusura della Scuola o considerevole aumento delle rette mensili) ma anche per le comunità locali in cui esse sono inserite, e per la stessa Spesa Pubblica.

Facciamo brevemente qualche calcolo: se lo Stato dovesse accogliere tutti gli studenti delle Scuole Private Paritarie spenderebbe oltre 6 miliardi di euro, che sono ovviamente molti di più dei 535 milioni stabiliti dalla legge 62: allora, perché pensare ripetutamente di togliere fondi alla Scuola Paritaria dichiarando così di ridurre la Spesa Pubblica Statale se poi questa stessa spesa sarebbe decuplicata dall'afflusso di alunni che arriverebbero dalle scuole private costrette a chiudere?

Eppure non è necessario essere Ministri dell'Economia per capire che i conti non tornano.

Alla luce di quanto sopra, molto probabilmente, si dovrebbero incentivare le Scuole Paritarie anziché non

effettuare adeguamenti o addirittura minacciare (e successivamente, per fortuna, smentire) tagli.

Non solo, ma le somme nuovamente disponibili non hanno una data certa di liquidazione.

In questo quadro moltissime Scuole, tra cui anche la Scuola degli "ORSACCHIOTTI" della Misericordia di Cascina, hanno il "fiatone" cercando di barcamenarsi tra notevoli incertezze e ritardi nei contributi.

E' proprio in questo difficile momento definito di "emergenza educativa" da parte di Benedetto XVI che le nostre Scuole, senza sottovalutare la particolare situazione attuale e le difficoltà anche dolorose che dovranno affrontare, devono continuare a svolgere il proprio fondamentale lavoro fatto di qualità con una risposta educativa chiara, per chi come noi vive ogni giorno in realtà scolastiche segnate da una lunga tradizione che non può non partire dalla forza dell'impegno cristiano che caratterizza tutte le Scuole Cattoliche.

LA SPESA PER LA SCUOLA PUBBLICA



Numero
totale
studenti
8.938.005

di cui

alle scuole **statali** **7.865.445**

e alle scuole **paritarie** **1.072.560**

Spesa per ogni studente

STATALI		PARITARIE
6.116 euro	Materne	584* euro
7.366	Primarie	866*
7.688	Medie	106*
8.108	Superiori	51*
57 miliardi e 571 milioni	Spesa totale	539 milioni (nel 2010)



*cifre che vanno considerate ancora più esigue in quanto i 539 milioni previsti sono stati erogati solo in minima parte

“SCOPRIAMO IL MONDO”

Unico progetto in rete approvato dal MIUR in provincia di Pisa

Isabella Pinochi

Alla Suola dell'Infanzia “Gli Orsacchiotti” della Misericordia di Cascina l'Anno Educativo 2011/2012 è iniziato in un clima ricco di nuovi progetti.

Dopo il successo della serata per l'Infanzia che si è svolta all'interno della festa della Misericordia nella prima settimana di Settembre, le educatrici, il dirigente scolastico, e tutti i componenti della Commissione Attività per l'Infanzia si sono lanciati in nuove ed entusiasmanti sfide.

Per il mese di Dicembre, infatti, è prevista la drammatizzazione della nascita di Gesù con Il Presepe Vivente che coinvolgerà anche quest'anno tutte le famiglie dei servizi che vorranno condividere con i loro bambini questo momento “magico” che anticipa e prepara al Natale.

Dal mese di Gennaio avranno inizio i seminari di formazione “Investiamo sull'Infanzia per investire sul futuro” rivolti ai volontari impegnati nei servizi educativi ma aperti a tutti coloro che sono interessati ad approfondire le tematiche sull'educazione e lo sviluppo dei bambini nella fascia zero- sei.

Sempre in Gennaio inizierà la fase attuativa del progetto “Scopriamo il Mondo”. del quale, come scuola capofila, siamo particolarmente orgogliosi, in quanto è il frutto di una stretta collaborazione tra dieci Scuole dell'infanzia paritarie del nostro territorio accomunate nell'impegno al sostegno e all'integrazione scolastica dei bambini e delle famiglie straniere.

Il bando emanato dal MIUR (ai sensi della Legge n.440 del 18 dicembre 1997, relativa all'ampliamento dell'offerta formativa nelle Scuole dell'Infanzia) prevedeva, infatti, la costituzione di una rete di scuole ed è risultato l'unico finanziato nella

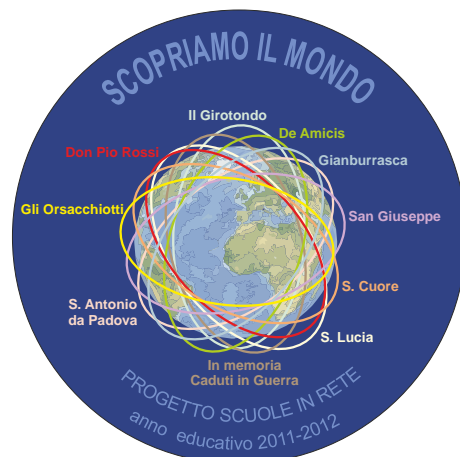
provincia di Pisa.

Ecco la lista delle scuole dell'infanzia che lo realizzeranno:

- “GLI ORSACCHIOTTI” della Misericordia di Cascina come Scuola Capofila;
- “IL GIROTONDO” e “GIAMBURRASCA” del Comune di Cascina;
- “S. LUCIA” di S. Benedetto;
- “S. ANTONIO DA PADOVA” di Navacchio;
- “DON PIO ROSSI” di S. Prospero;
- “SACRO CUORE” di Latignano;
- “DE AMICIS” di S. Croce;
- “SAN GIUSEPPE” di Pisa;
- “IN MEMORIA CADUTI IN GUERRA” di Fornacette.

Il progetto “Scopriamo il mondo” nasce dal desiderio di favorire attraverso la scuola l'incontro e la contaminazione positiva e costruttiva tra culture diverse; gli immigrati nel nostro territorio, infatti, si stanno inserendo sempre con più frequenza con modalità stabili: i bambini che frequentano le nostre Scuole dell'Infanzia sono la testimonianza dell'evoluzione di questo processo. Per molti immigrati, infatti, il nostro paese non è più visto solo come terra dove conseguire una maggior ricchezza economica, ma anche come nuovo paese dove far vivere e far progetti per il futuro. Ciò spiega la decisione di molti, arrivati attraverso percorsi migratori individuali e con un progetto di ritorno in patria, di formare famiglia o tramite il ricongiungimento con il coniuge e i figli rimasti in un primo tempo in patria o contraendo matrimonio nel nostro paese. Lo scopo è di promuovere l'incontro tra le diverse culture per favorirne l'integrazione mediante attività di accoglienza per le famiglie, percorsi specifici potranno prevedere forme di sostegno per la comprensione e l'ampliamento della lingua italiana.

Inoltre, anche attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali, si realizzeranno seminari e interventi di formazione per gli educatori delle scuole. L'intento è quello di approfondire la conoscenza di quelle culture maggiormente presenti all'interno delle scuole, per far sì che la relazione Scuola-Famiglia possa arricchirsi e ampliarsi.



E' importante sottolineare il valore innovativo di questo progetto di rete, in quanto non solo vede la collaborazione concreta tra tante scuole, ma anche la possibilità di raggiungere, oltre gli obiettivi proposti, inaspettati risultati di qualità. Con l'attuazione/svolgimento di percorsi di formazione condivisi per le educatrici delle diverse strutture si punta a stimolare e sviluppare la voglia di crescere insieme, di mettersi in discussione confrontando i diversi metodi educativi, cooperazione, collaborazione tra scuola che prevede anche una sana competizione nella ricerca della qualità educativa. Competizione nella documentazione delle esperienze per rendere sempre più visibile il valore dell'infanzia nella nostra società, anche e soprattutto, a partire dal sostegno e all'ampliamento di percorsi interculturali.

SISTEMA DI  TELESOCORSO
VEN. ARC. DI MISERICORDIA

Il servizio di Telesoccorso della Misericordia è già attivo da molti anni nel nostro comune, ed è in continuo sviluppo proprio grazie alla sua semplicità e funzionalità. Il servizio di Telesoccorso si rivolge in particolare a persone anziane sole, disabili e ammalate. Tramite un semplice telecomando, collegato alla rete telefonica su linee dedicate, viene inviato un allarme alla centrale operativa che attiva immediatamente le procedure di emergenza inviando sul luogo della chiamata un'ambulanza della Misericordia, verificando nel frattempo che non si tratti di un falso allarme.

Per informazioni rivolgersi:

Ufficio accettazione della Misericordia: tel. 050 701901

"VENNE FRA LA SUA GENTE"

don Paolo Paoletti

C'è un'espressione nel racconto evangelico della Natività che deve farci riflettere: Maria lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo". (Luca 2,7)

Quella precisazione: per loro.

Per gli altri, per i ricchi, per quelli che contano, il posto c'era.

Ma per loro, per due poveri, per Maria e Giuseppe il posto non c'era.

E al racconto di Luca fa eco il "prologo" di Giovanni che si legge la mattina del giorno di Natale: "il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, mai suoi non l'hanno accolto".

Proviamo a meditare queste parole.

Ha scritto il biblista S. Garofalo: "Dopo venti secoli, ogni anno il Natale ritrova il mondo in preda all'ingiustizia, deserto di amore e di pace. Se tutti i cristiani facessero lo sforzo di rinnovarsi veramente dentro e fuori di sé, di rinnovare la loro vita familiare e sociale, le campane nella notte santa annuncerebbero non una speranza, ma una realtà di pace, la ricchezza infinita di una pace finalmente raggiunta".

Ma il nostro vivere, il vivere di tanta parte dell'umanità è un nuovo eterno rifiuto: non c'è posto!

Non c'è posto per il principe della pace (Giovanni 1, 11-14)

"Egli è venuto fra i suoi, ma i suoi non l'hanno accolto" (Giovanni 1, 11), non hanno riconosciuto e non riconoscono in quel Bambino "l'Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità" (Giovanni 1, 11-14)

UNA VIANUOVA

Quale profondo dovere per noi cristiani, che dovremmo essere i testimoni convinti e convincenti della realtà della fede, considerare se dentro la nostra vita c'è veramente "posto per lui".

Accoglierlo non vuol dire contemplare estatici il presepio, commuoverci, abbandonarci ad atteggiamenti sentimentali ma di fronte al Dio che viene a noi occorre fare lo sforzo di alzarci e di andargli incontro: uscire dai nostri schemi, dai nostri egoismi, dalle nostre abitudini, dai nostri gusti, dalle nostre case e accettare l'avventura di un viaggio scomodo, ascoltando la voce di colui che ci chiama e ci indica una nuova via da seguire.

Tutti avvertiamo il bisogno di una



salvezza che non può avvenire soltanto da noi, tutti abbiamo la certezza di aver esaurito le nostre capacità, che si sono infrante le speranze, che i sogni di grandezza e di benessere sono svaniti nel nulla.

Tutto questo perché non ci siamo alzati, non abbiamo trovato la forza di andare dove c'è Dio, dove Dio ci aspetta, come i pastori che hanno creduto all'angelo che li esortava ad andare al Salvatore.

LA STRADA DELLA SALVEZZA

Il Natale di Cristo vuole indicarci la strada da seguire. Soprattutto noi credenti in Cristo dobbiamo ritornare a credere sul serio che l'unico salvatore dell'uomo è il Figlio di Dio venuto sulla terra, uomo tra gli uomini.

Noi per primi dobbiamo accogliere l'invito sempre attuale del Papa: "Aprite le porte a Cristo, abbiate fiducia in Lui". E' Lui la grazia, la forza per realizzare fin da ora su questa terra il Regno di Dio. Se abbiamo l'animo aperto, un cuore di bambino capace ancora di stupirsi, di credere all'invisibile, se

abbiamo la docilità di chi vuole imparare ciò che ancora non sia, ci convertiamo e divertiamo. come i bambini, allora è NATALE, allora Dio viene, è già venuto, è qui.

Allora l'uomo è salvo, l'uomo nasce dalla speranza, alla pace, alla vita, nasce ad un futuro di salvezza per tutti.

L'augurio che ci facciamo in occasione di questo Natale 2011 è che il Dio-Bambino trovi posto nella nostra vita, nelle nostre famiglie e porti a tutti consolazione e speranza, secondo queste parole di S. Ambrogio che vogliono aiutarci ad accogliere in ogni momento della nostra vita il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo:

"Se desideri medicare le tue ferite, Egli è il medico.

Se sei oppresso dalla colpa, Egli è la giustizia.

Se hai bisogno di aiuto, Egli è la forza.

Se temi la morte, Egli è la vita.

Se desideri il cielo, Egli è la via.

Se fuggi le tenebre, Egli è la luce.

Se cerchi il cibo, Egli è il nutrimento.

Tutto è per noi Cristo".

La solidarietà della nostra protezione Civile in Lunigiana

La Misericordia a spalare il fango di Aulla

Riprendendo l'articolo pubblicato su LA NAZIONE del 9 novembre 2011 ...

Paolo Vestri

Non avranno visibilità mediatica pari a quelli degli "angeli del fango" che nel 1996, a Firenze, contribuirono a salvare preziose opere d'arte, ma quanto hanno fatto in Lunigiana nella scia di quell'impegno costante che li ha visti presenti ogni qualvolta una catastrofe naturale si è abbattuta su



una qualsiasi parte del nostro Paese, fa dei giovani Volontari della Protezione Civile della Misericordia di Cascina un altrettanto valido esempio per tutti.

Come descrive il responsabile del Gruppo, Alessandro Orazzini, fin dal ventiquattro ottobre scorso tutti i Volontari furono allertati dalla Protezione Civile regionale che indicò la città di Aulla, alluvionata dalla piena del fiume Magra, come loro obiettivo.

Tre squadre, composte di cinque Volontari, ognuna attrezzata di tutto punto, dalla jeep al generatore di elettricità e alla motopompa, sono scese in campo alternandosi fin dall'alba del trenta ottobre, lavorando ad Aulla fino al tramonto inoltrato a svuotare scantinati, smaltire materiali resi inutilizzabili dall'acqua, liberare le strade della città dai detriti. Inoltre, nei primi giorni di presenza in Lunigiana i Volontari cascinesi, dopo aver ripulito l'alveo del Magra dal materiale che vi si era accumulato, hanno installato sulla riva la motopompa portando con le



tubazioni di cui sono dotati, l'acqua fino in città per iniziare a ripulire le strade dal fango, oltre che per lavare gli androni e le scale delle abitazioni.

Gli interventi dei Giovani Volontari della Misericordia di Cascina, coordinati con quelli di altre analoghe Associazioni del raggruppamento pisano, si sono ripetuti per diversi giorni con riconoscenza e manifestazioni di simpatia degli abitanti di Aulla.

OKKIO AI "NUMERI" DELL'OBESITA'

- 17** sono gli anni medi di vita che perde un obeso rispetto ad un normopeso
- 1,5** i miliardi di adulti (>20 anni) in sovrappeso al 2008 secondo l'OMS (organizzazione mondiale della sanità)
- 32%** la percentuale della popolazione italiana adulta in sovrappeso, il 10% è obesa
- 2,8** i milioni di adulti, per anno, che muoiono a causa di patologie che riconoscono l'obesità come causa determinante il decesso
- 5** almeno le patologie croniche che riconoscono come fattore di rischio l'obesità (malattie ischemiche croniche del cuore, ICTUS, ipertensione arteriosa, diabete mellito tipo 2, osteoartriti)
- 3** i tumori correlati con certezza anche all'obesità (mammella, utero, colon)
- 50%** la percentuale di ipertesi che è in sovrappeso
- 85%** la percentuale dei diabetici di tipo 2 che è obesa
- 80%** la percentuale dei soggetti con malattie cardiovascolari che è in sovrappeso oppure obesa
- 5-10%** la percentuale del peso iniziale che è sufficiente perdere per ridurre del 20% i fattori di rischio e la mortalità totale
- 43** i milioni di bambini (<5 anni) in sovrappeso al 2010
- 12%** la percentuale dei bambini italiani che è obesa
- 60%** il rischio di un bambino obeso di diventare un adulto obeso o in sovrappeso
- 36%** la percentuale di madri di bambini obesi o in sovrappeso che non ritiene il proprio figlio in eccesso ponderale



La dott.ssa CIRA NAPPI, esperta in nutrizione, sarà lieta di aiutarvi a conoscere il regime alimentare più adatto al vostro organismo, al fine di prevenire o risolvere i problemi di eccesso ponderale.

Per informazioni ed appuntamento fare riferimento all'accettazione del poliambulatorio (050 701901) dalle ore 8 alle ore 20 da lunedì a venerdì e dalle 8 alle ore 12 di sabato.

TUTTI PAZZI PER IL PING PONG

Tennistavolo : con la nuova palestra cresce l'attività dei pulcini con la racchetta

Denis Gradi

Molte soddisfazioni in "casa pulcini" che grazie ai vari progetti attuati nell'insegnamento del tennistavolo a scuola ha incrementato il numero dei praticanti ma non fermandosi solo a questo creando veramente un bel gruppo che insieme, con impegno e passione porta anche risultati tecnici importanti. Il tennistavolo è una disciplina priva di aggressività, di contatto fisico, la concentrazione infatti prevale sull'exasperazione agonistica; si gioca di tattica, anche di potenza, mai, però a danno dei nostri avversari. L'incremento in termini numerici è dato anche dal fatto della possibilità di usufruire un luogo di allenamento nei giorni pomeridiani permettendo ai ragazzi orari più consoni per loro, la palestra ex scherma di Casciavola e per questo un plauso particolare all'Amministrazione Comunale nella persona dell'assessore, oramai ex, Paolo Cipolli e dei gestori Garibaldi Daniele e Marchi Carlo. Dal punto di

vista agonistico il "fortino" cascinese sempre angusto per tutti gli avversari, ben cinque campionati ai quali partecipano i nostri ragazzi con ben nove squadre, dalla serie C nazionale alla serie D2 punto di partenza delle nostre nuove leve; le nostre formazioni sono sempre ai vertici in tutti i campionati e sono sempre temute tantè che, come diciamo nell'ambiente del tennistavolo, non ci vengono mai fatti "sconti"! Quando dico i nostri ragazzi intendo tutti a partire da Francesco classe 2001 a Fausto 1944, tutti con la solita passione; anche quest'anno ben tre medaglie ai recenti campionati italiani CSI con la sempreverde Freudl Elke due volte argento nei veterani sia in singolo che in doppio con Lapira Mario mentre medaglia di bronzo la coppia Lomoro Federico/Andolfi Simone negli juniores mix vincente di talenti, un difensore ed un attaccante, il futuro della nostra polisportiva ma non solo con tanti giovani che scalpitano ma con i "senatori" che non sono da meno e

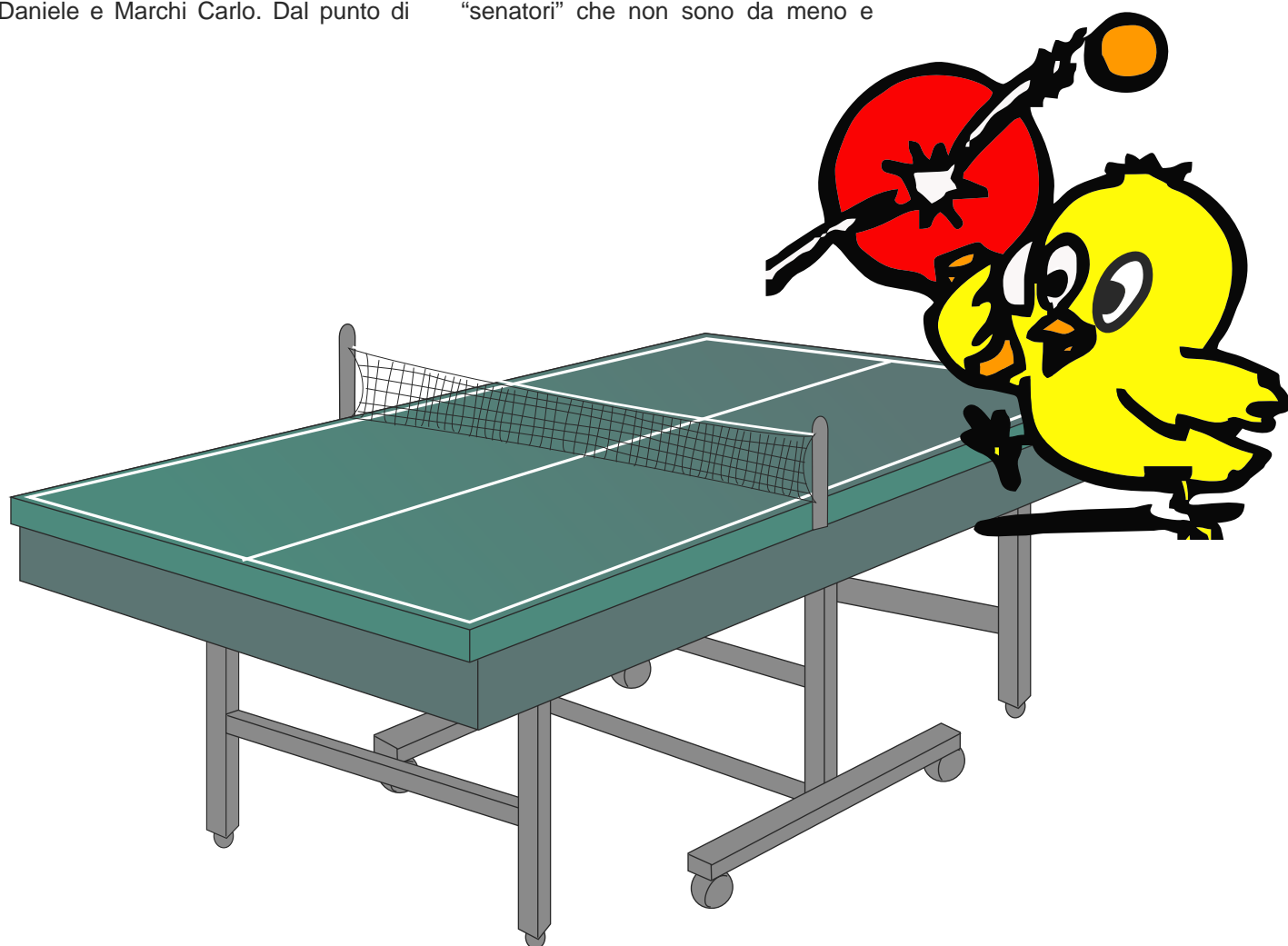
questo sprona quest'ultimi a fare ancora meglio. E' per questo che sui nostri ragazzi e sul loro entusiasmo cerchiamo di costruire uno sport e un tennistavolo migliore. Pertanto, nelle vacanze estive, nelle tante ambite ferie o durante il tempo libero iniziate ad allenarvi e a sfidarvi sui tavoli dei campeggi o degli stabilimenti balneari e se proprio non riuscirete a smettere, come speriamo!!!!, noidei "pulcini" saremo sicuramente ad aspettarvi

info corsi 347/1508098
gradidenis@alice.it

STAGE DI NATALE
dal 27 al 29 DICEMBRE 2011

30 DICEMBRE 2011
PULCINI PER TELETHON

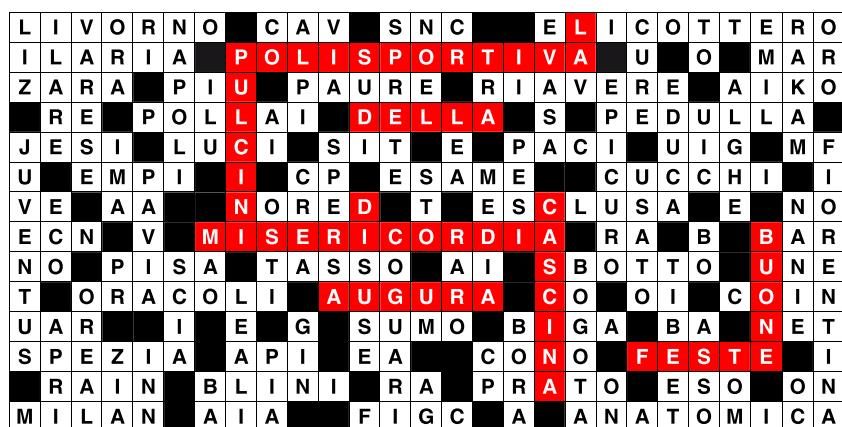
con la manifestazione
PULCINI - ALL STAR
TENNISTAVOLO





GRUPPO DONATORI DI SANGUE
CASCINA

augura Buone Feste



... è Natale ogni volta che facciamo nascere l'amore nei nostri cuori...

Auguri!

Ven. Arciconfraternita di Misericordia di Cascina

Direttore
Emilio Paganelli

Direttore responsabile
Michelangelo Betti

Comitato di redazione
Andrea Fiorentini
Aldo Iacoponi
Carmine Inverso
Claudio Sighieri
Nino Urso

Progetto grafico e impaginazione
Giuseppe Ferrucci
Nino Urso
Segreteria di redazione
Aurelio Cipriano

Misericordia di Cascina
Via Palestro 23
56021 Cascina (PI)
Tel. 050 701901
www.misericordiacascina.org

NUMERI UTILI MISERICORDIA

CENTRALINO 050 701901
SCUOLA D'INFANZIA 050 700888
NIDO MARCIANA 050 747193